

Gtm, orari vecchi sulle pensiline degli autobus Utenti in difficoltà, i mezzi passano ogni quaranta minuti. La Cgil: penalizzati gli anziani.

PESCARA. Cittadini e turisti attendono il bus alla fermata, ma il mezzo non passa all'orario previsto. Se poi la colpa non è del traffico, ma dell'orario estivo non ancora affisso, la rabbia dell'utente esplose. Il servizio di trasporto pubblico locale gestito dalla Gtm (Gestione trasporti metropolitani), ha messo in atto dal 16 giugno al 15 settembre una riorganizzazione delle corse degli autobus. Orari nuovi che, però, non sono stati ancora affissi sul tutto il territorio di Pescara, e la cosa genera disagi per l'utenza. «Chi attende l'autobus sotto la pensilina, fa riferimento alle tabelle affisse. Non sa che sono materiali vecchi, e che gli orari sono cambiati», commenta Claudio Pellegrini, commercialista e utente del servizio pubblico. L'utente si lamenta anche del tempo di attesa che intercorre tra una corsa e l'altra: l'autobus passa ogni 40-45 minuti. Su tali intervalli, la responsabilità non è solo da imputare al traffico veicolare, ma anche ai tagli del 10 per cento apportati dalla manovra Tremonti e recepita dalla legge finanziaria regionale. Sulla questione, interviene il segretario Cgil Paolo Castellucci: «I tagli ai servizi, come avevamo preannunciato, hanno avuto conseguenze devastanti sulle fasce sociali più deboli: per gli anziani e per chi prende il bus. Un disagio ancora maggiore perché accompagnato da una mancata informazione circa le novità». Anche la linea 15 ha subito una variazione: per il periodo estivo, per espresse esigenze di viabilità dell'amministrazione comunale di Pescara, nel viaggio di ritorno da Villamagna non transita più sul lungomare Matteotti, ma su corso Vittorio Emanuele.

